



ORDINANZA DEL SINDACO N° 105 DEL 31.05.2017

RISPARMIO IDRICO

NORME DI UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- per il prosieguo della stagione estiva è prevedibile un incremento dei consumi di acqua potabile, accentuato da usi impropri, quali innaffiamento dei giardini e orti, anche mediante l'uso di impianti automatici, lavaggio di superfici scoperte, riempimento di piscine ecc., che causano anomali picchi di domanda e possibili carenze per il prioritario consumo umano;
- l'acqua distribuita dalla rete pubblica è un bene prezioso e limitato, che deve principalmente soddisfare i fabbisogni per usi domestici, alimentari e igienico sanitari;

EVIDENZIATO il carattere di contingibilità e urgenza del provvedimento, allo scopo di preservare la maggior quantità di risorsa idrica disponibile all'uso umano, alimentare e igienico sanitario, evitandone l'utilizzo per scopi diversi;

RILEVATA la necessità e l'urgenza di adottare una serie di misure per fronteggiare la possibile emergenza, invitando al risparmio idrico e prescrivendo la limitazione ad usi essenziali dell'acqua potabile, in modo da contenere il più possibile il disagio per i cittadini;

VISTE le note di ACEA ATO2, gestore del Servizio Idrico Integrato, prot. n. 27077 e 27079 del 31.05.2017;

VISTI il D.P.C.M. 04.03.1996 "Disposizione in materia di risorse idriche" e la Parte III del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la L. 24.11.1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale";

ORDINA

A partire dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino al termine delle suddette condizioni di criticità, salvo specifica revoca anticipata:

- a tutti gli utenti del servizio idrico integrato un uso estremamente accorto dell'acqua fornita da pubblico acquedotto;
- agli utenti di tipo domestico del servizio idrico integrato di impiegare l'acqua fornita da pubblico acquedotto esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari;

VIETA

l'impiego di acqua potabile per le seguenti attività:

- lavaggio di cortili e piazzali;
- lavaggio domestico di veicoli a motore e non;
- innaffiamento di orti, prati e giardini;
- il riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua;
- il riempimento di piscine fisse e mobili;
- ogni altro uso diverso da quello domestico;

Sono escluse dal divieto di cui sopra le forniture erogate per scopi particolari, in base a contratti specifici stipulati fra l'utente e l'Ente erogatore, ivi compreso l'uso da parte dell'Ente pubblico per il mantenimento di parchi, fontane e giardini;

INVITA

tutta la cittadinanza ad evitare qualsiasi spreco di acqua potabile adottando comportamenti virtuosi, per un uso razionale e corretto dell'acqua stessa come: - riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, eccetera; - installare sui rubinetti dispositivi frangi-getto che, mescolando l'acqua con l'aria, consentono di risparmiare risorsa idrica pur disponendo di un flusso di agevole impiego; - non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di stoviglie e verdure, ma solo per il loro risciacquo; - utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura

per innaffiare le piante; - utilizzare l'acqua di cottura della pasta per il lavaggio manuale delle stoviglie; - impiegare lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico; - preferire la doccia al bagno; - non far scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba.

RICORDA

che gli accorgimenti sopra suggeriti comportano, oltre ad un sensibile positivo impatto di tipo ambientale e civico, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti;

AVVERTE

che ogni singola violazione a quanto ordinato al punto precedente dalla presente ordinanza è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 ad Euro 500,00; Gli agenti di Polizia Municipale sono incaricati di vigilare sul rispetto della presente ordinanza.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della stessa.

TRASMETTE

la presente ordinanza ai seguenti soggetti:

- Prefetto di Roma
- Comando di Polizia Locale del Comune di Albano Laziale;
- Locali Stazioni dei Carabinieri di Albano Centro e Cecchina;
- Locale Commissariato della Polizia di Stato;
- ACEA ATO2 S.p.A.;
- STO ACEA ATO 2;

Il contenuto della presente Ordinanza è reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale on-line, sito istituzionale e affissione tramite manifesti.